Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 123° — Numero 13

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 14 gennaio 1982 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Sono in corso di spedizione i moduli di conto corrente postale per rinnovo abbonamenti, salvo conguaglio, alla Gazzetta Ufficiale 1982.

I Signori abbonati sono pregati, nel loro interesse, di attenersi scrupolosamente alle istruzioni che leggeranno nell'avviso allegato al conto corrente.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti telefonare ai numeri (06) 85082221-85082149.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 luglio 1981, n. 822.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2846, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Genova e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, e ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Il terzo comma dell'art. 72, concernente il numero degli allievi iscrivibili al corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria, è soppresso e sostituito come segue:

« Il numero degli iscritti è di quaranta per anno di corso ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1981

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1981
Registro n. 136 *Istruzione, foglio n.* 106

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1981, n. 823.

Modificazione allo statuto della libera Università abruzzese degli studi « G. D'Annunzio » di Chieti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto della libera Università abruzzese degli studi « G. D'Annunzio » di Chieti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1965, n. 1007 e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1966, n. 1291, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici della libera Università abruzzese degli studi « G. D'Annunzio » di Chieti e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

Lo statuto della libera Università abruzzese degli studi « G. D'Annunzio » di Chieti, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

La tabella *A*, annessa allo statuto, concernente i posti di ruolo dei professori è soppressa e sostituita come segue:

TABELLA *A*

Posti di ruolo dei professori ordinari e straordinari

Facoltà	
Facoltà di lettere e filosofia	n. 10
Facoltà di economia e commercio	» 8
Facoltà di lingue e letterature straniere	» 7
Facoltà di giurisprudenza	» 10
Facoltà di scienze politiche	» 7
Facoltà di medicina e chirurgia	» 14
Facoltà di architettura	» 7

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1981

PERTINI

BODRATO — ANDREATTA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1981
Registro n. 136 *Istruzione, foglio n.* 112

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1981, n. **824**.

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1979, n. 816, recante modificazioni allo statuto della Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2227, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1979, n. 816;

Veduta la nota rettorale n. 33404 del 27 ottobre 1980 con la quale si è fatto rilevare che è stato commesso un errore di trascrizione all'art. 682 concernente la denominazione dell'insegnamento di « psicologia dell'età evolutiva »;

Considerata l'opportunità di provvedere alla rettifica del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 816 dovuta ad un mero errore;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

Il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1979, n. 816, è rettificato nel modo seguente:

All'art. 682, disciplina n. 21, leggasi: « psicoterapia dell'età evolutiva », anziché: « psicologia dell'età evolutiva ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1981

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1981
Registro n. 136 *Istruzione, foglio n.* 111

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 settembre 1981, n. **825**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2225, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Pisa e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Il secondo comma dell'art. 305, relativo alla scuola di specializzazione in medicina interna, è sostituito dal seguente:

« Alla scuola sono ammessi settantacinque iscritti per i cinque anni di corso ».

Il secondo comma dell'art. 390, relativo alla scuola di specializzazione in endocrinologia, è sostituito dal seguente:

« Il numero massimo di allievi ogni anno è di dodici ».

Il secondo comma dell'art. 399, relativo alla scuola di specializzazione in psichiatria, è sostituito dal seguente:

« Saranno ammessi non più di venti iscritti ».

L'art. 403, relativo alla scuola di specializzazione in nefrologia medica, è sostituito dal seguente:

« Alla scuola possono iscriversi laureati in medicina e chirurgia per un numero massimo di dieci per anno di corso e, complessivamente, di quaranta iscritti per l'intero corso di studi ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 settembre 1981

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1981
Registro n. 136 *Istruzione, foglio n.* 107

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 24 dicembre 1981.

Modificazione al regolamento ministeriale 5 dicembre 1974, che disciplina le attribuzioni degli uffici e degli organi centrali e periferici dell'Amministrazione degli archivi notarili.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 6 maggio 1929, n. 970;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 249 (articoli 2, 8 e 16) modificata con legge 28 ottobre 1970, n. 755;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748 (articoli 2, 3, 6, 9, 14, 15 e 70);

Vista la legge 24 dicembre 1975, n. 706;

Vista la legge 26 aprile 1976, n. 185;

Vista la legge 25 maggio 1981, n. 307 (articoli 3, 16 e 17);

Visto il regolamento ministeriale approvato con decreto 5 dicembre 1974 (*Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 1975) che disciplina le attribuzioni degli uffici e degli organi centrali e periferici dell'Amministrazione degli archivi notarili;

Visto il parere espresso dal competente consiglio di amministrazione nella seduta del 30 ottobre 1981;

Ritenuta la necessità di stabilire le attribuzioni della terza divisione dell'ufficio centrale archivi notarili e quelle particolari del suo titolare;

Decreta:

Art. 1.

All'art. 22 del regolamento ministeriale 5 dicembre 1974 di cui in premessa è aggiunto il seguente comma:

« *Divisione R.G.T.*

Reparto I — Programmazione per la gestione automatizzata del R.G.T. — Acquisizione, elaborazione e pubblicazione delle informazioni concernenti gli atti di ultima volontà redatti nel territorio della Repubblica italiana e nei paesi aderenti alla convenzione di Basilea 16 maggio 1972 o ricevuti all'estero dalle autorità consolari italiane. Iscrizioni nel R.G.T., controllo e rettificazione dei dati acquisiti e memorizzati. Conservazione e custodia degli archivi relativi al R.G.T., delle schede-notizia e dei relativi registri e microfilms. Certificazioni, comunicazioni e informazioni concernenti le iscrizioni nel R.G.T.

Reparto II — Rapporti diretti con i competenti organismi degli Stati aderenti alla convenzione summenzionata, con gli archivi notarili della Repubblica e all'occorrenza con le autorità consolari italiane e con i pubblici uffici per la materia concernente il R.G.T. Liquidazione, riscossione e versamento di tasse e proventi spettanti al R.G.T.; revisione amministrativa dei rendiconti periodici delle entrate e del conto giudiziale resi dall'incaricato della riscossione delle tasse e proventi suddetti. Applicazione di sanzioni amministrative per contravvenzioni alla legge 25 maggio 1981, n. 307, riscossione e versamento ».

Art. 2.

Dopo l'art. 12 del predetto regolamento ministeriale 5 dicembre 1974 è aggiunto il seguente art. 12-*bis*:

Spetta al primo dirigente, preposto alla divisione competente per i servizi del registro generale testamenti:

1) disporre per gli atti preliminari ed istruttori di competenza del conservatore;

2) ordinare le iscrizioni nel R.G.T., rilasciare i certificati relativi alle stesse, fornire ai competenti organismi degli Stati aderenti le indicazioni consentite, applicare le sanzioni amministrative per le contravvenzioni alla legge 25 maggio 1981, n. 307. Le attribuzioni di cui al presente numero vengono esercitate previa delega del conservatore;

3) controllare i dati acquisiti dal R.G.T. e chiedere agli archivi notarili, alle autorità consolari italiane e agli organismi degli Stati aderenti notizie e informazioni per gli affari di sua competenza;

4) controllare che la liquidazione, la riscossione e il versamento dei proventi spettanti al R.G.T. vengano eseguiti con esattezza e regolarità;

5) effettuare la revisione amministrativa dei conti resi dall'incaricato della riscossione;

6) disporre il movimento del personale fra i reparti della divisione.

Roma, addì 24 dicembre 1981

Il Ministro: DARIDA

(119)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 31 luglio 1981, n. **826**.

Assegnazione di centosette posti di tecnico laureato presso le Università degli studi di Bologna, della Calabria, di Messina, Napoli, Padova, Parma, Perugia, Roma, Trieste e presso il Politecnico di Torino.

N. 826. Decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1981, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, centosette posti disponibili nel ruolo dei tecnici laureati vengono assegnati come segue, per l'immissione in ruolo di dipendenti aventi diritto all'applicazione delle norme di cui all'art. 12 della legge 25 ottobre 1977, n. 808: Università di Bologna: facoltà di economia e commercio: istituto di statistica: uno; facoltà di medicina e chirurgia: istituto di patologia generale: uno; facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali: istituto di astronomia: uno; istituto di botanica: uno; istituto di chimica generale ed inorganica: uno; istituto di fisica: tre; istituto di genetica: due; istituto di geologia e paleontologia: uno; istituto di mineralogia e petrografia: uno; laboratorio di biologia marina e pesca: uno; facoltà di chimica industriale: istituto di metallurgia: uno; facoltà di ingegneria: istituto di architettura ed urbanistica: uno; istituto di automatica: tre; centro ceramico: uno; laboratorio di ingegneria nucleare: uno; facoltà di agraria: istituto di meccanica agraria: uno; istituto di patologia vegetale: due; facoltà di medicina veterinaria: istituto di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria: uno; istituto di biochimica: due - Università della Calabria: facoltà di ingegneria: dipartimento di scienza delle costruzioni: uno - Università di Messina: facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali: istituto di fisica: uno; Università di Napoli: centro di calcolo elettronico interfacoltà: uno; facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali: istituto di botanica e orto botanico: uno; istituto di fisica teorica: due; facoltà di ingegneria: istituto di meccanica applicata alle macchine: uno; istituto di tecnica delle costruzioni: uno; centro elettronico di calcolo: uno; facoltà di architettura: istituto di costruzioni: uno - Università di Padova: centro di calcolo: due; facoltà di medicina e chirurgia: istituto di clinica delle malattie nervose e mentali: uno; istituto di medicina del lavoro: uno; facoltà di ingegneria: istituto di matematica applicata: uno - Università di Parma: facoltà di giurisprudenza: istituto di diritto del lavoro: uno; scuola speciale di servizio sociale: uno; facoltà di medicina e chirurgia: istituto di clinica pediatrica: uno - Università di Perugia: facoltà di medicina e chirurgia: istituto di malattie infettive: uno; istituto di patologia generale: uno; istituto di geologia: uno; facoltà di farmacia: istituto di chimica biologica: due; istituto di chimica delle sostanze naturali: due; istituto di scienza dell'alimentazione: uno; facoltà di agraria: istituto di economia e politica agraria: uno; istituto di meccanica agraria: uno; istituto di chimica agraria: uno - Università di Roma: facoltà di lettere e filosofia: istituto di etnologia: due; istituto di paleontologia: uno; istituto di studi del vicino Oriente: due; facoltà di economia e commercio: istituto di merceologia: uno; facoltà di magistero: istituto di lingue e letterature ispaniche: uno; facoltà di medicina e chirurgia: istituto di VI clinica chirurgica: due; istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica: cinque; istituto di clinica odontoiatrica: uno; istituto di clinica otorinolaringoiatrica: uno; istituto di farmacologia: uno; istituto di istologia ed embriologia: uno; istituto di malattie infettive: uno; istituto di neuropsichiatria infantile: uno; istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica III: uno; istituto di patologia speciale medica e metodologia clinica II: uno; facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali: istituto di anatomia comparata: uno; servizio generale chimico: tre; istituto di zoologia: due; facoltà di ingegneria: istituto di arte mineraria: uno; istituto di elettronica: uno; istituto di geologia applicata: quattro; istituto di macchine e tecnologie meccaniche: due; istituto di metallurgia e metallografia: uno; istituto di strade: uno; facoltà di architettura: istituto di progettazione architettonica: uno; istituto di storia dell'architettura: uno - Università di Trieste: centro di calcolo elettronico: due; facoltà di economia e commercio: istituto di statistica: uno; facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali: istituto di chimica: due; istituto di fisica: uno; istituto di geodesia e geofisica: uno; facoltà di farmacia: istituto di farmacologia e farmacognosia: uno; istituto di tecnica e legislazione farmaceutica: uno; facoltà di ingegneria: istituto di chimica applicata ed industriale: uno - Politecnico di Torino: facoltà di ingegneria: istituto di chimica industriale: uno; istituto di fisica sperimentale: uno.

Visto, *il Gardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1981
Registro n. 136 *Istruzione, foglio n.* 114

DECRETO 16 novembre 1981, n. **827**.

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi, in Roma, ad accettare un lascito.

N. 827. Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1981, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Unione italiana dei ciechi, in Roma, viene autorizzata ad accettare, col beneficio d'inventario, il lascito, consistente in 386 azioni Fondiaria vita per un valore di L. 10.422.000 alla data del 16 dicembre 1975, disposto dalla sig.na Rachele Ines Alessio Gilodi con testamento olografo 18 ottobre 1975, pubblicato in data 22 dicembre 1975, n. 49749 di repertorio e n. 8367 di raccolta, a rogito dott. Giuseppe Gunnella, notaio in Firenze, registrato a Firenze il 24 dicembre 1975 al n. 8160.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *gennaio* 1982
Registro n. 1 *Presidenza, foglio n.* 1

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 3565/81 del Consiglio, del 3 dicembre 1981, sull'applicazione della decisione n. 1/81 del Consiglio di associazione CEE-Cipro che sostituisce l'unità di conto con l'ECU nel protocollo relativo alla definizione della nozione di « prodotti originari » e ai metodi di cooperazione amministrativa, dell'accordo che istituisce un'associazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Cipro.

Regolamento (CEE) n. 3566/81 del Consiglio, del 3 dicembre 1981, sull'applicazione della decisione n. 1/81 del Consiglio di cooperazione CEE-Libano che sostituisce l'unità di conto con l'ECU nel protocollo relativo alla definizione della nozione di « prodotti originari » e ai metodi di cooperazione amministrativa, dell'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese.

Regolamento (CEE) n. 3567/81 del Consiglio, del 3 dicembre 1981, sull'applicazione della decisione n. 1/81 del Consiglio di cooperazione CEE-Egitto che sostituisce l'unità di conto con l'ECU nel protocollo relativo alla definizione della nozione di « prodotti originari » e ai metodi di cooperazione amministrativa, dell'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba d'Egitto.

Regolamento (CEE) n. 3568/81 del Consiglio, del 7 dicembre 1981, relativo al regime d'esportazione di taluni cascami e rottami di metalli non ferrosi.

Regolamento (CEE) n. 3569/81 del Consiglio, del 7 dicembre 1981, relativo alla fornitura di grassi del latte al Ghana a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 3570/81 del Consiglio, del 7 dicembre 1981, relativo alla fornitura di latte scremato in polvere al Ghana a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 3571/81 della commissione, dell'11 dicembre 1981, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 3572/81 della commissione dell'11 dicembre 1981, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 3573/81 della commissione, dell'8 dicembre 1981, che ripartisce i contingenti quantitativi comunitari all'esportazione per ceneri e residui e cascami e rottami di rame.

Regolamento (CEE) n. 3574/81 della commissione, dell'11 dicembre 1981, relativo alla vendita ad un prezzo fissato anticipatamente delle uve secche detenute dagli organismi ammassatori greci.

Regolamento (CEE) n. 3575/81 della commissione, dell'11 dicembre 1981, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 3576/81 della commissione, dell'11 dicembre 1981, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio, come tali.

Pubblicati nel n. L 357 *del* 12 *dicembre* 1981.

(346/C)

Regolamento (CEE) n. 3577/81 del Consiglio, del 3 dicembre 1981, che modifica il regolamento (CEE) n. 337/79 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

Regolamento (CEE) n. 3578/81 del Consiglio, del 3 dicembre 1981, che modifica il regolamento (CEE) n. 338/79 che stabilisce disposizioni particolari per i vini di qualità prodotti in regioni determinate.

Regolamento (CEE) n. 3579/81 della commissione, del 14 dicembre 1981 che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 3580/81 della commissione, del 14 dicembre 1981, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 3581/81 della commissione, del 14 dicembre 1981, relativo al limite statistico per le statistiche del commercio estero della Comunità e del commercio tra gli Stati membri della stessa.

Regolamento (CEE) n. 3582/81 della commissione, del 14 dicembre 1981, che modifica il regolamento (CEE) n. 2973/79, recante modalità di applicazione del regime di assistenza alla esportazione di prodotti del settore delle carni bovine che beneficiano di un trattamento speciale all'importazione in un paese terzo.

Regolamento (CEE) n. 3583/81 della commissione, del 14 dicembre 1981, recante terza modifica del regolamento (CEE) n. 2377/80, che stabilisce le modalità particolari di applicazione del regime dei titoli d'importazione e di esportazione delle carni bovine.

Regolamento (CEE) n. 3584/81 della commissione, del 14 dicembre 1981, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1136/79, che stabilisce le modalità di applicazione del regime speciale d'importazione di talune carni bovine congelate destinate alla trasformazione.

Regolamento (CEE) n. 3585/81 della commissione, del 14 dicembre 1981, che fissa gli importi compensativi adesione nel settore vitivinicolo per il periodo dal 16 dicembre 1981 al 15 dicembre 1982.

Regolamento (CEE) n. 3586/81 della commissione, dell'11 dicembre 1981, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili al metanolo (alcole metilico) della sottovoce 29.04 A I della tariffa doganale comune, originario della Romania beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3322/80 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 3587/81 della commissione, del 14 dicembre 1981, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 3588/81 dello commissione, del 14 dicembre 1981, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Pubblicati nel n. L 359 *del* 15 *dicembre* 1981.

(347/C)

Regolamento (CEE) n. 3589/81 del Consiglio, del 7 dicembre 1981, che modifica il regolamento (CEE) n. 2925/78 per quanto concerne il periodo di sospensione dell'applicazione della condizione in materia di prezzi cui sono subordinate le importazioni nella Comunità di taluni agrumi originari della Spagna.

Regolamento (CEE) n. 3590/81 del Consiglio, del 7 dicembre 1981, che modifica il regolamento (CEE) n. 1721/81 recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per taluni vini a denominazione di origine della sottovoce ex 22.05 C della tariffa doganale comune, originari del Marocco (1981/1982).

Regolamento (CEE) n. 3591/81 del Consiglio, del 7 dicembre 1981, recante sospensione totale temporanea del dazio autonomo della tariffa doganale comune a taluni apparecchi della voce ex 90.20 della tariffa doganale comune.

Regolamento (CEE) n. 3592/81 del Consiglio, del 15 dicembre 1981, che fissa i prezzi limite per l'intervento per i vini da tavola per il periodo dal 16 dicembre 1981 al 15 dicembre 1982.

Regolamento (CEE) n. 3593/81 della commissione, del 15 dicembre 1981, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 3594/81 della commissione, del 15 dicembre 1981, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 3595/81 della commissione, del 14 dicembre 1981, che proroga la durata di validità del controllo comunitario delle importazioni di determinati autoveicoli, macchine utensili, apparecchi riceventi per la televisione a colori e tubi catodici originari del Giappone.

Regolamento (CEE) n. 3596/81 della commissione, del 15 dicembre 1981, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 3597/81 della commissione, del 15 dicembre 1981, che modifica gli importi compensativi monetari applicabili nel settore del vino.

Regolamento (CEE) n. 3598/81 della commissione, del 15 dicembre 1981, che fissa, per il Regno Unito, l'entità del premio variabile alla macellazione degli ovini, e gli importi da riscuotere all'uscita di determinati prodotti dal territorio di detto Stato membro.

Regolamento (CEE) n. 3599/81 della commissione, del 15 dicembre 1981, che fissa l'importo dell'aiuto per i semi di soia.

Regolamento (CEE) n. 3600/81 della commissione, del 15 dicembre 1981, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Pubblicati nel n. L 361 *del* 16 *dicembre* 1981.

(348/C)

Regolamento (CEE) n. 3601/81 del Consiglio, del 7 dicembre 1981, recante applicazione di preferenze tariffarie generalizzate per l'anno 1982 a taluni prodotti industriali originari di paesi in via di sviluppo.

Regolamento (CEE) n. 3602/81 del Consiglio, del 7 dicembre 1981, recante applicazione di preferenze tariffarie generalizzate per l'anno 1982 ai prodotti tessili originari di paesi in via di sviluppo.

Regolamento (CEE) n. 3603/81 del Consiglio, del 7 dicembre 1981, recante applicazione di preferenze tariffarie generalizzate per l'anno 1982 a taluni prodotti agricoli originari di paesi in via di sviluppo.

Pubblicati nel n. L 365 *del* 21 *dicembre* 1981.

(349/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica nelle regioni Lombardia, Molise ed Emilia-Romagna.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date appresso indicate, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi appresso indicati:

Decreto ministeriale 17 *dicembre* 1981, *n.* 2281

REGIONE LOMBARDIA:

Milano: nubifragi del 25, 26 e 27 maggio 1981 nel territorio dei comuni di Abbadia Cerreto, Boffalora Adda, Cavenago Adda, Corte Palasio, Galgagnano, Montanaso L., S. Martino in Strada, Turano Lodigiano, Lodi, Bertonico; grandinata del 16 giugno 1981 nel territorio dei comuni di Rosate, Gaggiano, Noviglio, Zibido S. Giacomo, Lacchiarella, Rozzano, Basiglio, Pieve Emanuele, Locate Triulzi, Carpiano e Cerro al Lambro; grandinate del 13 e 31 luglio 1981 nel territorio dei comuni di Besate, Motta Visconti, Bienate, Magnago, Vanzaghello.

Brescia: temporale del 17 giugno 1981 nel territorio del comune di Manerba del Garda e Polpenazze; grandinata del 10 luglio 1981 nel territorio del comune di Sale Marsino.

Pavia: temporali e grandinate dei giorni 4, 16 e 17 giugno 1981 nel territorio dei comuni di Belgioioso, Torre De' Negri, Spessa Po, Arena Po, Stradella, Portalbera e S. Cipriano Po; grandinate dei giorni 7, 10 e 13 luglio 1981 nel territorio dei comuni di Vigevano, Gambolo, Brogo S. Siro, Garlasco, Casorate Primo, Tovo, Vellezzo Bellini, Certosa di Pavia, Giussago, Zeccone, Borgarello, S. Genesio, Pavia, Marcignago e Battuda.

Sondrio: Gelate e siccità dei mesi invernali 1980-81 e gelate del 18 e 19 aprile 1981 nel territorio dei comuni di Vervio, Mazzo V., Tovo S. Agata, Lovero, Tirano, Villa Tirano, Bianzone, Teglio, Chiuro, Ponte V., Tresivio, Poggiridenti, Montagna, Castello Acqua, Faedo, Albosaggia, Sondrio, Piateda, Caiolo, Colorina, Cedrasco, Castione, Postalesio, Ardenno, Traona, Sernio, Berbenno e Buglio in Monte; grandinata del 10 luglio 1981 nel territorio dei comuni di Castione Andevenno e Postalesio.

Decreto ministeriale 17 *dicembre* 1981, *n.* 2282

REGIONE MOLISE:

Campobasso: alluvione e grandinate del 4 e 5 settembre 1981 nel territorio dei comuni di Guglionesi. Mafalda, Montenero di Bisaccia, Petacciato, Portocannone, San Felice Del Molise, San Giacomo degli Schiavoni, Termoli, Larino, Montecilfone, Montorio nei Frentani, Palata, San Martino in Pensilis, Tavenna e Ururi.

Isernia: grandinate del 14 luglio, del 5 agosto e del 2 ottobre 1981 nel territorio dei comuni di Sesto Campano, Forlì del Sannio, Acquaviva di Isernia, Fornelli, Roccasicura, Scapoli e Rocchetta a Volturno; siccità dell'estate 1981 nell'intero territorio provinciale.

Decreto ministeriale 17 *dicembre* 1981, *n.* 2283

REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

Bologna: grandinate del 17 e 20 giugno, 26 luglio, 11, 13 e 23 agosto 1981 in varie località del territorio dei comuni di Borgo Tossignano, Budrio, Casalfiumanese, Castel Del Rio, Fontanelice, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella e S. Pietro in Casale; precipitazioni torrenziali del 22 e 23 giugno 1981 in varie località del territorio dei comuni di Imola, Castel S. Pietro T. e Dozza.

Ferrara: grandinate dell'11 maggio, 20 e 21 giugno, 19 e 26 luglio, 9, 11, 13 e 17 agosto 1981 in varie località del territorio dei comuni di Ferrara, Bondeno, Mesola, Codigoro, Iolanda di Savoia, Portomaggiore, Argenta, Cento, Ostellato, Poggiorenatico, S. Agostino.

Forlì: brinate del 17, 18, 19 e 20 aprile 1981 in varie località del territorio dei comuni di Forlì, Sarsina, Sogliano, Mercato Saraceno; grandinate del 17 e 21 giugno, 20 e 26 luglio, 9, 11 e 17 agosto 1981 in varie località del territorio dei comuni di Bertinoro, Cesena, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, S. Mauro Pascoli, Modigliana, Dovadola, Castrocaro, Mercato Saraceno, Forlì, Meldola, Forlimpopoli, Longiano, Roncofreddo, Borghi, Montiano, Rimini, Santarcangelo di Romagna, Coriano, Verucchio, Misano, Riccione, Poggio Berni, Montescudo, Montecolombo, Montegridolfo, S. Clemente, Gemmano, Montefiore Conca, Mondaino, Saludecio, Morciano.

Modena: grandinate del 26 luglio e 11 agosto 1981 in varie località del territorio dei comuni di S. Cesario, Castelfranco E. e Medolla; piogge persistenti del 3, 4, 5 e 6 settembre 1981 in varie località del territorio dei comuni di Palagano, Montefiorino, Frassinoro, Pieve Pelago, Lamamocogno, Polinago, Pavullo, Serramazzoni, Prignano, Fanano, Sestola, Montese, Zocca, Guiglia, Riolunato, Montecreto, Marano sul Panaro, Fiumalbo, Sassuolo, Savignano, Maranello, Fiorano e Castelvetro.

Piacenza: grandinata del 13 luglio 1981 nel territorio del comune di Travo.

Ravenna: brinate del 18 e 19 aprile 1981, grandinate del 4 maggio, 17 giugno; 14 e 26 luglio, 11 e 17 agosto 1981, alluvione del 23 e 24 giugno, 3, 4 settembre 1981 in varie località del territorio dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Casola, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Faenza, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Ravenna, S. Agata, Solarolo e Riolo T.

Reggio Emilia: grandinate del 4 maggio, 17 giugno, 13 e 24 luglio, 11 agosto 1981 in varie località del territorio dei comuni di S. Martino in Rio, Correggio, Cadelbosco Sopra, Albinea, Carpineti, Cavriago, Reggio Emilia, Bibbiano, Bagnolo in Piano, Novellara, Guastalla, Reggiolo, Campagnola, Fabbrico e Rolo.

Le regioni sopra citate, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalla legge 15 ottobre 1981, n. 590.

(85)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 6

Corso dei cambi dell'11 gennaio 1982 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1215,800	1215,800	1215,85	1215,800	1215,75	1215,75	1215,700	1215,800	1215,800	1215,80
Dollaro canadese . . .	1023,250	1023,250	1023,25	1023,250	1023 —	1023,20	1023,150	1023,250	1023,250	1023,25
Marco germanico .	535,220	535,220	535,40	535,220	535 —	535,20	534,970	535,220	535,220	535,25
Fiorino olandese .	488,280	488,280	488,55	488,280	488 —	488,45	488,350	488,280	488,280	488,30
Franco belga .	31,428	31,428	31,46	31,428	31,40	31,40	31,432	31,428	31,428	31,45
Franco francese	210,800	210,800	210,91	210,800	210,85	210,75	210,800	210,800	210,800	210,80
Lira sterlina .	2305,250	2305,250	2310 —	2305,250	2305,25	2305,20	2306 —	2305,250	2305,250	2305,25
Lira irlandese	1890 —	1890 —	1892 —	1890 —	1889 —	—	1890 —	1890 —	1890 —	—
Corona danese	163,900	163,900	164 —	163,900	163,05	163,85	163,860	163,900	163,900	163,90
Corona norvegese	208,460	208,460	208,50	208,460	208,40	208,45	208,520	208,460	208,460	208,45
Corona svedese .	217,670	217,670	217,90	217,670	217,75	217,65	217,650	217,670	217,670	217,65
Franco svizzero . .	659,300	659,300	659,75	659,300	659,65	659,25	658,850	659,300	659,300	659,30
Scellino austriaco .	76,359	76,359	76,40	76,359	76,40	76,35	76,320	76,359	76,359	76,35
Escudo portoghese	18,470	18,470	18,50	18,470	18,47	18,45	18,500	18,470	18,470	18,47
Peseta spagnola	12,423	12,423	12,4175	12,423	12,41	12,40	12,440	12,423	12,423	12,42
Yen giapponese .	5,456	5,456	5,45	5,456	5,45	5,45	5,456	5,456	5,456	5,45
E.C.U. . . .	1307,530	1307,530	—	1307,530	—	—	1307,530	1307,530	1307,530	—

Media dei titoli dell'11 gennaio 1982

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	36,450
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	91,800
» 5,50 % » » 1968-83	85,925
» 5,50 % » » 1969-84	82,025
» 6 % » » 1970-85	76,075
» 6 % » » 1971-86	70,400
» 6 % » » 1972-87	68,225
» 9 % » » 1975-90	71,450
» 9 % » » 1976-91	68,850
» 10 % » » 1977-92	75,475
» 12 % (Beni Esteri 1980)	61,100
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	73 —
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 %	86,675
» » » Ind. 1- 3-1980/82	99,025
» » » » 1- 5-1979/82	99,350
» » » » 1- 5-1980/82	99,400
» » » » 1- 6-1980/82	99,200
» » » » 1- 7-1979/82	99,375
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1980/82	99,450
» » » » 1- 8-1980/82	99,175
» » » » 1-10-1979/82	99,025
» » » » 1-10-1980/82	98,975
» » » » 1-12-1980/82	99,200
» » » » 1- 1-1980/83	99,550
» » » » 1-10-1980/83	98,875
» » » » 1- 3-1981/84	98,125
» » » » 1- 4-1981/84	98,625
» » » » 1- 6-1981/84	98,650
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 4-1982	96,600
» » Pol. 12 % 1- 4-1982	98,050
» » » 15 % 1- 1-1983	96,050
» » » 18 % 1- 7-1983	99,450
» » » 12 % 1-10-1983	87,475
» » » 12 % 1- 1-1984	86,125
» » » 12 % 1- 4-1984	85,300
» » » 12 % 1-10-1984	83,575
» » Nov. 12 % 1-10-1987	81,325

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 gennaio 1982

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1215,750
Dollaro canadese	1023,200
Marco germanico	535,095
Fiorino olandese	488,315
Franco belga	31,430
Franco francese	210,800
Lira sterlina	2305,625
Lira irlandese	1890 —
Corona danese	163,880
Corona norvegese	208,490
Corona svedese	217,660
Franco svizzero	659,075
Scellino austriaco	76,339
Escudo portoghese	18,485
Peseta spagnola	12,431
Yen giapponese	5,456
E.C.U.	1307,530

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza 8 gennaio 1982, n. 4. Chiarimenti in merito all'ordinanza del commissario straordinario del Governo per la Campania e la Basilicata 29 dicembre 1981, n. 471, relativa al versamento dei contributi unificati in agricoltura.

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vista l'ordinanza del commissario straordinario del Governo per la Campania e la Basilicata n. 471 in data 29 dicembre 1981 con cui è stata disposta la proroga al 30 giugno 1982 del versamento dei contributi unificati in agricoltura, comunque e da chiunque dovuti, nonché dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dei coltivatori diretti, dei coloni e mezzadri e rispettivi concedenti per i terreni rientranti nell'ambito dei territori dei comuni delle regioni Basilicata e Campania e della provincia di Foggia, di cui ai decreti del Consiglio dei Ministri in data 30 aprile 1981, in data 22 maggio 1981 e in data 13 novembre 1981;

Considerato che il dispositivo della mensionata ordinanza ha suscitato qualche difficoltà interpretativa, per quanto concerne l'applicabilità dell'ordinanza stessa al versamento della rata dei contributi di cui sopra che andrà a scadere il 10 gennaio 1982;

Ritenuto di dover chiarire in senso affermativo i dubbi insorti;

Visto il decreto legge n. 788 del 22 dicembre 1981 e l'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 874, con i poteri conferitigli ed in deroga ad ogni disposizione vigente;

Dispone:

L'ordinanza commissariale n. 471 in data 29 dicembre 1981 si applica anche alla rata dei contributi unificati in agricoltura e dei contributi previdenziali ed assistenziali, indicati in premessa, con scadenza il 10 gennaio 1982.

La presente odinanza ha effetto immediato.

Napoli, addì 8 gennaio 1982

Il Ministro: ZAMBERLETTI

(164)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognomi nella forma originaria

Con decreto prefettizio 16 novembre 1981, il decreto prefettizio 6 dicembre 1932, n. 11419/124, con il quale il cognome del sig. Komar Giuseppe, nato a San Dorligo della Valle il 20 marzo 1900, venne ridotto nella forma italiana di «Comari» a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione al figlio Edvino, è stato revocato, in seguito ad istanza prodotta in data 7 novembre 1981, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del nipote Massimiliano Comari, figlio di Edvino, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Komar». Il sindaco del comune di San Dorligo della Valle è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

Con decreto prefettizio 25 novembre 1981, il decreto prefettizio 19 maggio 1932, n. 11419-2035-20/V, con il quale il cognome del sig. Košuta Francesco, nato a Trieste il 22 maggio 1980, venne ridotto nella forma italiana di «Cossutta» a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione alla moglie Emilia Košuta ed ai figli Lidia, Paolo, Guglielmo, Leandro, Laura, Irma ed Ermenegilda, è stato revocato, in seguito ad istanza prodotta in data 19 settembre 1981, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del nipote Cossutta Dario, figlio di Guglielmo, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Košuta». Il comune di Trieste è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

(50)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, a quattordici posti di ispettore metrico nella carriera di concetto del personale dell'amministrazione e del saggio dei metalli preziosi.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 4 genaio 1968, n. 15, concernente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1971, registro n. 9, foglio n. 52, con il quale sono state approvate le piante organiche e la denominazione delle qualifiche del personale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, recante modifiche all'ultimo comma dell'art. 8, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, concernente la corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente la copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei Ministeri e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nonché concessione di miglioramenti economici al personale civile e militare escluso dalla contrattazione, e in particolare l'art. 28-*ter;*

Visto il testo unico delle leggi metriche, approvato con regio decreto 23 agosto 1890, n. 7088 (serie 3ª), e successive modifiche;

Visto il regolamento sul servizio metrico, approvato con regio decerto 31 gennaio 1909, n. 242, e successive modifiche;

Vista la legge 17 luglio 1954, n. 600, concernente il riordinamento del servizio metrico e la modifica dei diritti metrici;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 luglio 1979, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1979, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 228 ed il decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 1980, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1980, registro n. 2 Presidenza, foglio n. 270, con i quali il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato è stato autorizzato a bandire, rispettivamente uno e tredici posti di ispettore in prova nella carriera di concetto del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Ravvisata la necessità, in relazione alle accertate esigenze interne, di bandire un unico concorso per complessivi quattordici posti di ispettore in prova nella carriera di concetto del ruolo sopracitato;

Visto il parere favorevole n. 6/75 del 14 aprile 1975 espresso dalla 1ª sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione sul programma di esame da adottare per l'accesso alla carriera di concetto degli ispettori dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso, per esami, a quattordici posti di ispettore metrico in prova nella carriera di concetto del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

e) il possesso del diploma di Istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammisione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato Direzione generale degli affari generali - Divisione I Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonchè, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentono di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

f) il titolo di studio posseduto nonchè la data e l'esatta indicazione dell'istituto presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazione e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

l) la dichiarazione, di accettare in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui al presente articolo non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio, secondo il programma analitico allegato al presente decreto (allegato *B*):

Prove scritte:

fisica;

matematica.

Durante le suddette prove i candidati potranno consultare esclusivamente le tavole dei logaritmi.

Colloquio:

Il colloquio verterà oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte anche sulle seguenti:

chimica;

nozioni di diritto pubblico: costituzionale ed amministrativo;

prova facoltativa in lingua estera a scelta del candidato tra il francese o l'inglese (lettura e traduzione di un brano a carattere scientifico).

Art. 6.

Svolgimento delle prove

La sede e le date in cui avranno luogo le prove scritte saranno stabilite con successivo provvedimento del Ministro che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti, che dovranno comunque seguire nel loro interesse la pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale*, riceveranno in tempo utile — a mezzo posta raccomandata — all'indirizzo indicato nella domanda, apposita comunicazione contenente le indicazioni relative al luogo, alla data ed all'ora di inizio delle prove medesime.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio. A coloro i quali supereranno la prova facoltativa orale di lingua verrà asegnato fino ad un punto.

Art. 7.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione III (ufficio concorsi), entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine del punteggio ottenuto nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione allo impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione III (ufficio concorsi), sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano gia prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre, e che abbia i requisiti richiesti nell'allegato *C* del presente bando; il certificato deve altresì contenere la attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonchè la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultati dall'esame obbiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possono recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quanto questo non è stato ancora rilasciato, (condizione quest'ultima che deve essere annotata sul documento scolastico).

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 7).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti poltici, del casellario giudiziale purchè, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammesi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 9.

I vincitori del concorso saranno nominati con decreto ministeriale, ispettore metrico in prova e saranno chiamati a frequentare un tirocinio teorico-pratico, della durata di sei mesi presso l'ufficio centrale metrico e dei saggi in Roma, durante il quale sarà impartito loro, ai sensi della legge 17 luglio 1954, n. 600, l'insegnamento delle seguenti materie:

matematica e meccanica; metrologia; teoria degli strumenti per pesare, parte tecnica del servizio metrico, saggio dei metalli preziosi; elementi di diritto amministrativo ed ordinamento amministrativo contabile del servizio metrico disegno.

Ai suddetti vincitori compete il rimborso delle sole spese personali di viaggio in prima classe per raggiungere la sede di Roma ove dovranno prendere parte al tirocinio anzidetto nonchè il trattamento economico iniziale della qualifica di ispettore — corrispondente al sesto livello — oltre le indennità spettanti a norma delle vigenti disposizioni. I vincitori medesimi se già impiegati di ruolo, conserveranno il trattamento economico in godimento. I candidati che, per soddisfare gli obblighi militari o per altro giustificato motivo, non potessero frequentare il corso di tirocinio, potranno frequentarne uno successivo.

Art. 10.

Nomina dei vincitori

Al termine del tirocinio tecnico-pratico previsto dal precedente art. 9, gli ispettori in prova che avranno riportato giudizio favorevole conseguiranno la nomina a ispettore metrico nel ruolo della carriera di concetto del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il tirocinio sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo in questione.

Art. 11.

Gli ispettori metrici ammessi in carriera che non assumono servizio senza giustificato motivo nel termine e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 novembre 1981

Il Ministro: MARCORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1981
Registro n. 12 Industria, foglio n. 4

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Il sottoscritto . . . . . nato a (prov. di . . . .) il . . . e residente in c.a.p. . . tel. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a quattordici posti di ispettore in prova nella carriera di concetto - ruolo dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);
3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);
4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . in data . . .;
5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . (3);
6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (4);
7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché . . . . (5);
8) di voler sostenere il colloquio obbligatorio di lingua . . . . . . (indicare francese o inglese);
9) di accettare in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data, ...

Firma . . . .

Visto per l'autenticazione della firma del sig . . . (6).

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . . . . . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode del congedo o del rinvio in qualità di . . . . . ., ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . . . ., con la qualifica di . . . . . ., presso la quale è stato assunto il . . . . ., ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . . . con la qualifica di . . . . . . dal . . . . . . al . . . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del corpo di appartenenza.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

A) FISICA

1) Proprietà generali della materia. Fenomeni fisici. Rappresentazioni grafiche.

2) Meccanica: cinematica, moto e quiete. Traiettorie. Moto uniforme e moto vario. Moto periodico (circolare oscillatorio). Composizione delle forze. Scomposizione di una forma in due complanari.

Momento di una forza rispetto ad un punto. Composizione delle forze parallele. Coppie. Composizione di più forze parallele. Centro di gravità. Equilibrio dei corpi pesanti sospesi per un punto. Varie specie di equilibrio. Equilibrio dei corpi appoggiati su un piano. Equilibrio di un corpo girevole intorno ad un asse. Equilibrio statico di meccanismi semplici; leve, puleggia, asse nella ruota, piano inclinato, cuneo, vite. Bilancia: condizioni di stabilità, esattezza e sensibilità. Stadera. Dinamica. Principio d'inerzia. Resistenze passive. Proporzionalità tra forza ed accelerazione. Massa. Unità dinamica della forza, impulso e quantità di moto, azione reazione. Forza centrifuga e centripeta. Principio della indipendenza delle azioni simultanee. Caduta dei gravi liberi. Moto dei gravi sul piano inclinato. Il pendono e le sue leggi. Pendolo geodetico. Misura di g. Lavoro. Forza viva. Principio della conservazione dell'energia. Potenza. Unità di lavoro. Elasticità dei solidi.

3) Meccanica dei fluidi: Idrostatica. Concetto di pressione e principio di Pascal. La pressione dei liquidi pesanti. Unità di pressione. Principio di Archimede. Vasi comunicanti. Capillarità. Aerostatica. Princìpi generali dell'aerostatica.

Pressione atmosferica. Variazioni della pressione atmosferica. Barometri e manometri. La legge di Byle. La legge di Dalton. Moto dei liquidi e dei gas. Movimento dei liquidi. Pompe. Resistenze dell'aria. Cenno sulla navigazione aerea.

4) Calore: Nozione di temperatura. Termometri e scale termometriche. Termometri a massimo e minimo. Quantità di calore e caloria. Calore specifico e capacità termica. Cenno sui calorimetri. Legge di Dulong e Petit.

Propagazione del calore: conduzione, convezione, irraggiamento, vasi di Dewar.

Dilatazione termica dei solidi, dilatazione cubica dei solidi, dilatazione termica dei liquidi, dilatazione termica dei gas. Equazione caratteristica dei gas. Variazione di temperatura a volume costante. Gas reali e gas perfetti. Termometri a gas. Temperatura assoluta.

Cambiamento dello stato fisico, fusione e solidificazione, soprafusione, evaporazione e proprietà dei vapori, evaporazione in seno all'aria, ebollizione calore di vaporizzazione, umidità atmosferica. Igrometri, vapori soprassatuti. Condensazione dei vapori. Temperatura critica. Cenno sulla liquefazione dei gas. Soluzione: generalità e punti di ebollizione e di congelamento di essi.

5) Ottica: Generalità della luce. Propagazione rettilinea della luce. Cenni di fotometria e fotometri. Leggi sulla riflessione della luce. Specchi piani. Specchi sferici. Specchi concavi. Immagini prodotte dagli specchi concavi.

Relazione tra la distanza dell'oggetto e quella dell'Immagine. Costruzioni delle immagini. Specchi convessi (cenno). Rifrazione della luce e sue leggi. Riflessioni totali. Il prisma e i colori. Lenti convergenti ed immagini da esse prodotte. Lenti acromatiche. Lenti divergenti. Il cannocchiale e il microscopio.

Velocità della luce. Qualche cenno sulla teoria della luce.

6) Elettricità: Fenomeni principali di elettrostatica e grandezza che vi intervengono. Condensatori.

L'effetto Volta e la pila elettrica. Corrente elettrica: costante nei condensatori di prima specie. L'elettrolisi, leggi ed applicazioni dell'elettrolisi. Accumulatori elettrici. Pile termoelettriche.

Magnetismo. Magneti naturali e artificiali. La legge di Coulomb e il magnete. Campo magnetico. Campo magnetico terrestre. Elettromagnetismo. Campo magnetico prodotto da una corrente. Legge di Biot e Sawart. Unità di misura elettromagnetiche. Sistema pratico di unità e di misure elettriche. Solenoidi. Elettrocalamità. Sonerie elettriche. Telegrafo. Galvano-

metri. Amperometri. Legge di Ohm. Conduttori di serie e parallelo. Aerostati. Legge di Joule. Applicazione degli effetti termici della corrente. Energia elettrica. Induzione elettromagnetica e relativa legge. Estracorrenti. Rocchetto di Ruhmkorff. Telefono. Anello di Pacinotti. Cenno sugli alternatori, motori e sul campo rotante. Trasporto della energia. Trasformatori statici.

Cenno sulle onde elettromagnetiche.

Problemi relativi a tutte le teorie precedenti.

B) MATEMATICA

Misure complesse ed operazioni relative. Potenza e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata. Equazioni di 1° grado ad una incognita. Sistema di 1° grado di *n* equazioni ad *n* incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. Equazioni trinomi e riducibili al 2° grado. Semplici sistemi di grado superiore al 1°. Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Applicazione dei logaritmi al calcolo numerico. Equazioni esponenziali. Eguaglianza dei triangoli. Teorema di Talete. Similitudine dei triangoli. Teoremi relativi. Circonferenza e cerchio. Proprietà relativa. Area delle figure piane. Rette e piani. Rette e piani dello spazio. Angolo diedro. Sezione di un diedro Angoloidi.

Solidi geometrici: Prisma. Piramide. Tronco di piramide. Cilindro. Cono. Tronco di cono. Sfera. Parti di superficie sferica. Parti di sfera.

Area della superficie e volume dei solidi predetti. Funzioni Goniometriche di uno stesso arco. Formule per l'addizione, la sottrazione, la duplicazione e la bisezione degli archi. Formule per la trasformazione in prodotti di somme e differenze di funzioni goniometriche. Teorema di Neper. Formule di Brigge. Risoluzione dei triangoli rettangoli. Risoluzione dei triangoli qualunque. Formule per calcolare l'area di un triangolo qualunque. Facili equazioni trigonometriche. Problemi relativi. Funzioni e loro derivate. Massimi e minimi.

C) CHIMICA

1) Materia, sostanze, elementi, composti e miscugli; materia. Sostanze e corpi. Sostanze omogenee ed eterogenee. Elementi. Composti e miscugli. Sostanze inorganiche ed organiche.

2) Fenomeni fisici e stati fisici delle sostanze: fenomeno fisico. Fenomeno chimico. Stati fisici delle sostanze. Passaggi di stato. Soluzioni.

3) Struttura della materia: teoria atomica e molecolare. Teoria elettronica.

4) Pesi atomici e molecolari e cenni sulla loro determinazione: Peso atomico. Gramma atomo. Peso molecolare. Gramma-molecola o mole. Volume molecolare. Determinazione del peso molecolare. Determinazione del peso atomico.

5) Leggi della chimica: legge di Lavoisier o della conservazione dei pesi o della massa. Legge di Proust o delle proporzioni definite.

6) Simboli, formule e valenze: elementi chimici, loro numeri atomici e pesi atomici. Tabella delle valenze degli elementi di uso più corrente. Formule greggie e formule di struttura. Determinazione pratica delle formule. Isomeria. Allotropia. Polimetria. La valenza e l'affinità chimica spiegata con la teoria elettrica.

7) Nomenclatura chimica: sostanze semplici o elementi: metalli. Metalloidi. Sostanze composte. Ossidi. Idrati o idrossidi. Anidridi. Acidi; Sali. Idruri. L'acqua nelle sostanze.

8) Reazioni chimiche ed equazioni chimiche. Cenni di stechiometria.

9) Teoria della dissociazione elettrolitica. Concetto di acidi basi e sali. Spiegazione delle reazioni chimiche. Elettrolisi: dissociazione elettrolitica. Quali sostanze si dissociano. Carattere degli ioni. Grado di dissociazione. Spiegazioni dell'intimo meccanico dei sali. Conduttibilità elettrica delle soluzioni. Elettrolisi.

10) Metalloidi, loro composti e minerali.

11) Idrogeno e gruppo dell'ossigeno: idrogeno. Ossigeno. Ozono. L'Acqua. Didrolo. Acqua pesante. Perossido dell'idrogeno, acqua ossigenata. Solfo. Composti del solfo, acido solfidrico, anidride solforosa, acido solforoso, anidride solforosa, acido solforico.

12) Gruppo degli alogeni: fluoro, acido fluoridico. Cloro; acido cloridico. Composti ossigenati del cloro. Bromo. Iodio.

13) Gruppo dell'azoto, aria, gas nobili: azoto. Composti dell'azoto: ammoniaca. Composti ossigenati dell'azoto: acido nitrico, acqua ragia, ossido nitroso, ossido nitrico, anidride nitrosa, acido nitroso, anidride nitrica, ipoazotide, aria atmosferica. Gas nobili dell'aria: elio, neo, cripto, xeno, argo. Fosforo. Composti del fosforo: idrogeno fosforato, anidridi ed acidi del fosforo, fosfati, fosforite, concimi fosfatici. Superfosfati: arsenico, antimonio.

14) Gruppo del carbonio: Carbonio. Diamante. Grafite. Carboni naturali o carboni fossili: antracite, litantrace, lignite, torba. Carboni artificiali: carbone di legna, coke, carbone di storta, nero fumo, carbone animale. Anidride carbonica, acido carbonico, ossido di carbonio, silicio. Minerali del silicio. Biossido di silicio: quarzo, opale. Silicati: ortoclasio od ortose, leucite, granati, olivina e peridotto, calamina, topaziontormalina, miche, serpentino, talco, caolino, argilla.

15) Gruppo del boro: boro. Acido borico. Borace.

16) Metalli, loro composti e minerali: sodio. Minerali del sodio: salgemma, nitro del Cile. Composti artificiali del sodio: soda, soda caustica, bicarbonato di sodio, perossido di sodio, bromuro di sodio, ioduro di sodio.

Potassio. Minerali del potassio; clorato potassico, potassa, potassa caustica, ioduro potassico e bromuro potassico. Salnitro. Sali d'ammonio: cloruro d'ammonio. Solfato d'ammonio, carbonato d'ammonio, nitrato d'ammonio.

Rame. Minerali di rame; calcopirite, malachite, azzurrite, calcosina, cuprite. Composti artificiali del rame: vetriolo azzurro. Oro, argento. Berillio. Calcio. Minerali del calcio: calcite, aragonite, gesso, anidride fluorite, apatite. Composti artificiali del calcio, calce viva, calce spenta, malte e cementi. Magnesio. Minerali del magnesio: magnesite, dolomite, serpentino e talco, carnallite. Composti artificiali del magnesio: ossido di magnesio, solfato di magnesio, cloruro di magnesio. Bario: barantina. Stronzio; celestina.

Zinco. Minerali dello zinco: blenda, calamina. Composti artificiali dello zinco: ossido di zinco, solfato di zinco, cloruro di zinco.

Mercurio. Minerali del mercurio; cinabro. Composti artificiali del mercurio: cloruro mercurioso, cloruro mercurico. Radio uranite. Carnotite, autunite.

Alluminio. Minerali dell'alluminio: criolite, bauxite, corindone: topazio, tormalina, leucite, ortoclasio, mica e caolino. Composti artificiali dell'allumio: allume.

Stagno. Minerali dello stagno: cassiterite. Piombo. Minerali del piombo: galena, cerussite, anglesite. Composti artificiali del piombo; carbonato di piombo, tetrossido di piombo, ossido di piombo, biossido di piombo, cromato di piombo, acetato di piombo.

Cromo. Cromite, Tungsteno o wolframio.

Manganese. Pirolusite.

Ferro. Minerali di ferro: ferro nativo, ematite, magnesite, limonite, siderite, pirite. Prodotti siderurgici; ghisa, ferro dolce, acciaio.

Nichelio. Cobalto. Leghe: definizione, proprietà. Leghe di alluminio, argento, ferro, nichelio, oro, rame e zinco.

17) Generalità sui composti organici. Formule greggie e formule di struttura. Isometria. Polimetria.

18) Gruppo degli idrocarburi. Generalità:

I) idrocarburi aciclici: 1° saturi; 2° non saturi.

II) idrocarburi ciclici. Principali idrocarburi: metano, etano, benzina sintetica, petrolio, gas illuminante, carburati liquidi; serie delle paraffine. Distillazione frazionata.

D) NOZIONI DI DIRITTO PUBBLICO-COSTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVO

1) Concetto di diritto e di norma giuridica;

2) Il diritto pubblico e le sue partizioni;

3) Lo Stato e le sue funzioni;

4) La personalità giuridica e le funzioni dello Stato: la divisione dei poteri;

5) Struttura dello Stato: forme di Stato e forme di governo;

6) L'ordinamento costituzionale italiano;

7) Gli organi dell'ordinamento costituzionale italiano: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo. L'ordinamento regionale. La Corte costituzionale;

8) La funzione legislativa: leggi, regolamenti ed altri atti normativi;

9) La funzione giurisdizionale;

10) L'amministrazione pubblica e le sue funzioni;

11) L'organizzazione amministrativa. L'amministrazione diretta centrale e periferica. L'Amministrazione autarchica: enti e loro classificazione;

12) Gli organi attivi, consultivi e di controllo della pubblica amministrazione;

13) I fatti e gli atti giuridici. I rapporti giuridici. Gli atti amministrativi: classificazione e tipi;

14) Cenni sul rapporto di pubblico impiego; diritti e doveri dell'impiegato;

15) La giustizia amministrativa; tutela dei diritti ed interessi dei singoli, ricorsi amministrativi e giurisdizionali.

ALLEGATO C

NORME PER IL RILASCIO DA PARTE DEGLI ORGANI SANITARI DEL CERTIFICATO MEDICO DI CUI ALL'ART. 8, PUNTO 5), DEL DECRETO.

Si tenga presente che il servizio metrico, per la sua natura, non consente occupazioni sedentarie, ma richiede invece continuo moto per l'esecuzione delle operazioni, sia negli uffici permanenti come in tutte le altre numerose località ove i funzionari debbono vari mesi dell'anno, recarsi per compierle, accedendovi anche con i più disagiati mezzi di trasporto.

La stessa natura delle operazioni non poco delicate come quelle metrologiche e quelle chimiche per la esecuzione dei saggi, richiede d'altra parte qualità fisiche normali. Avuto a ciò riguardo, si tengono come base i seguenti requisiti fisici necessari negli aspiranti ed il vigente elenco delle infermità, esimenti dal servizio militare con le variazioni di cui appresso:

1) perimetro toracico non minore di m 0,80 purché lo sviluppo organico sia armonico nelle sue parti e l'originaria robustezza dell'individuo risulti evidente;

2) acutezza visiva nella misura minima di V. 1 per occhio e V. 1/2 per l'altro o di B. 2/3 per entrambi gli occhi anche quando tali limiti siano raggiungibili con la eventuale correzione della refrazione, mediante adatte lenti speciali, tollerando sia la miopia che l'ipermetropia in una misura massima di cinque diottrie e purché, se sia tratta da affezione patologiche, questa non sia tuttora in atto o suscettibile di ulteriore evoluzione;

3) acutezza uditiva minima di 1/2 per entrambi gli orecchi, purché non esistano in atto lesioni organiche, specie purulenti, suscettibili di ulteriore evoluzione e di conseguente progressiva diminuzione della funzione uditiva.

Sono la causa di esclusione:

a) l'ernia di qualsiasi specie e grado, il varicocele voluminoso e con l'atrofia del testicolo;

b) il diabete zuccherino e l'albuminuria;

c) la congiuntivite granulosa in qualunque stadio, la congiuntivite e blefarite cronica;

d) l'astigmatismo che, senza correzione con lenti, non consenta l'acutezza visiva stabilita al n. 2;

e) la discromatopsia;

f) tutte le affezioni tubercolari, anche se incipienti o solamente sospette, siano mediche che chirurgiche;

g) tutte le malattie nervose di qualsiasi grado, siano organiche che funzionali.

(102)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di tecnico laureato e terapista della riabilitazione presso l'Università degli studi di Roma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica odontoiatrica (per la prima cattedra) . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso l'istituto di clinica odontoiatrica (prima cattedra), viale Regina Elena, 287, Roma, alle ore 9 del novantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di neuropsichiatria infantile (per esigenze della seconda cattedra) . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso l'istituto di neuropsichiatria infantile (seconda cattedra), via dei Sabelli, 108, Roma, alle ore 9 del novantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di tecnico terapista della riabilitazione in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dei tecnici terapisti della riabilitazione delle Università ed istituti di istruzione universitaria presso l'Università di Roma presso l'istituto e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica delle malattie nervose e mentali II . . . . posti 2

Titolo di studio richiesto: diploma rilasciato dai licei classici, dai licei scientifici, dagli istituti tecnici o diploma degli istituti magistrali corredato da attestato di frequenza, con esito positivo, di un corso annuale integrativo previsto dalla legge n. 910/1969 e diploma di abilitazione magistrale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove di esame si svolgeranno presso l'istituto di clinica delle malattie nervose e mentali II, viale dell'Università, Roma, alle ore 9 del novantesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

(93)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale alla classe 1ª/A vacante nella provincia di Trieste.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 7 luglio 1980 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nella provincia di Trieste;

Visto il decreto ministeriale in data 20 novembre 1981 con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione *stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento* del concorso;

Visto il decreto ministeriale in data 17 settembre 1981, con il quale il candidato segretario generale di classe 1ª/*B* dottor Mario De Pascale è stato ammesso con riserva al concorso di cui trattasi;

Viste le leggi 17 febbraio 1968, n. 107, 8 giugno 1962, n. 604, 9 agosto 1954, n. 748, 27 giugno 1942, n. 851 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nella provincia di Trieste, nell'ordine appresso indicato:

1) Di Stilo Rocco Orlando . . . punti 121,610 su 150
2) Vitale Giovanni . . . . . . » 116,819 »
3) Simini Giuseppe . . . . . . » 110,552 »
4) Sevieri Enzo . . . . » 109,078 »
5) La Placa Cataldo . . . . . . » 108,944 »
6) Laurenza Giovanni . . . . . » 106,336 »
7) Boianelli Fernando . . . . . » 105,740 »
8) Giglio Francesco . . . . . . » 105,575 »
9) Orlando Zon Italo . . . . . » 103,936 »
10) De Pascale Mario . . . . . » 103,518 »
11) Dibennardo Carmelo . . . . . » 103,326 »
12) Zovi Elio . . . . » 102,217 »
13) Lazzano Giuseppe . . . . . . » 90,840 »
14) Rinaldi Luigi . . . . » 89,821 »
15) Ressa Antonio . . . . . . » 83,818 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1981

p. *Il Ministro*: CORDER

(103)

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale della classe 1ª/B vacante nel comune di Cosenza.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 10 gennaio 1979 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Cosenza;

Visto il decreto ministeriale in data 16 novembre 1981 con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 17 febbraio 1968, n. 107, 8 giugno 1962, n. 604, 9 agosto 1954, n. 748, 27 giugno 1942, n. 851 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Cosenza, nell'ordine appresso indicato:

1) Zaccardi Leonzio . . . . . . punti 89,268 su 132
2) Scotto Michele . . . . . . » 84,622 »
3) D'Angelo Domenico . . . . . » 84,104 »
4) Lauletta Angelo . . . . . . » 82,454 »
5) Circosta Lorenzo . . . . . . » 82,267 »
6) Armocida Elio . . . . . . » 81,602 »
7) Labriola Antonio . . . . . . » 81,100 »
8) Patriarca Emilio . . . . . . » 79,933 »
9) Visone Aniello . . . . . . » 78,845 »
10) Mangiapane Antonino . . . . punti 78,287 su 132
11) Petrolo Ettore . . . . . . » 77,454 »
12) Guido Pasquale . . . . . . » 76,698 »
13) Strano Giuseppe . . . . . . » 76,526 »
14) Pompeo Luigi . . . . » 75,650 »
15) Ciccone Saverio . . . . . . » 75,563 »
16) Bianchini Virginio . . . . . » 74,984 »
17) Pazzaglia Mario . . . . . . » 74,738 »
18) Bova Antonino . . . . . » 74,400 »
19) Gianfranchi Cleto Ruggero . . . . » 74,104 »
20) Famiglietti Giuseppe . . . . » 74,050 »
21) Augurio Garibaldi . . . . . . » 73,983 »
22) Colangelo Salvatore . . . . . » 73,795 »
23) Marazzina Felice . . . . . . » 73,750 »
24) Mita Antonio . . . . » 73,577 »
25) Pace Antonino . . . . . . » 73,500 »
26) Passeri Sergio Mario . . . . » 73,365 »
27) Russo Alesi Domenico . . . . . » 73,150 »
28) Silvestri Boris . . . . . . » 72,952 »
29) Chindamo Giuseppe . . . . . » 72,797 »
30) Zagordo Cosimo . . . . . . » 72,778 »
31) Falciglia Antonino . . . . . » 72,652 »
32) Conte Antonio . . . . » 72,013 »
33) Lo Martire Stelio . . . . . . » 71,997 »
34) Pesente Elio . . . . » 71,976 »
35) Stabili Franco . . . . . . » 71,880 »
36) Di Caprio Salvatore . . . . . » 70,886 »
37) Converti Carlo . . . . . . » 70,766 »
38) Onofri Ermanno . . . . . . » 70,382 »
39) Muriana Giuseppe . . . . . . » 70,072 »
40) Faillace Peppino . . . . . . » 68,926 »
41) *Scorza Saverio* . . . . . . » 68,446 »
42) Iaculli Giuseppe . . . . . . » 68,340 »
43) Gigliotti Giovanni . . . . . » 67,822 »
44) Tabarrini Agostino . . . . . » 66,818 »
45) Zaffanella Aldo . . . . . . » 66,538 »
46) Patriarca Mario . . . . . . » 66,520 »
47) Rampelli Vincenzo . . . . . » 66,316 »
48) Luchetti Loreto . . . . . . » 66,033 »
49) Pelagalli Vittorio . . . . . . » 65,902 »
50) Magoni Beniamino . . . . . » 65,599 »
51) Nitti Gabriele . . . . » 64,905 »
52) De Felice Renato . . . . . . » 64,814 »
53) Santoro Pasquale . . . . . . » 64,760 »
54) Famiglietti Mario . . . . . . » 64,366 »
55) Marinelli Gaspero . . . . . . » 64,240 »
56) Ladogana Raffaele . . . . . . » 63,782 »
57) Rebecchi Renzo . . . . . . » 61,886 »
58) Liotti Francesco . . . . . . » 60,666 »
59) Bruno Carmelo . . . . . . » 60,500 »
60) Costardi Felice . . . . . . » 59,516 »
61) Giordano Giovanni . . . . . . » 58,965 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1982

p. *Il Ministro*: CORDER

(104)

REGIONE LOMBARDIA

Concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Brescia

Con decreto 12 novembre 1981, n. 912/Sanità, del presidente della giunta regionale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle seguenti sedi farmaceutiche rurali nella provincia di Brescia:

Acquafredda sede unica;
Anfo sede unica;
Barghe sede unica;
Berlingo sede unica;
Berzo Demo sede unica;
Bione sede unica;
Brandico sede unica;
Braone sede unica;
Brione sede unica;
Capovalle sede unica;
Casto sede unica;
Cerveno sede unica;
Cigole sede unica;

Cimbergo sede unica;
Corzano sede unica;
Gianico sede unica;
Incudine sede unica;
Irma sede unica;
Lavenone sede unica;
Losine sede unica;
Lozio sede unica;
Maclodio sede unica;
Magasa sede unica;
Marmentino sede unica;
Milzano sede unica;
Monno sede unica;
Monte Isola sede unica;
Mura sede unica;
Muscoline sede unica;
Niardo sede unica;
Ono S. Pietro sede unica;
Orzinuovi sede n. 3;
Ossimo sede unica;
Paisco Loveno sede unica;
Paspardo sede unica;
Pertica Alta sede unica;
Pertica Bassa sede unica;
Pezzaze sede unica;
Preseglie sede unica;
Prestine sede unica;
Provaglio Val Sabbia sede unica;
Saviore dell'Adamello sede unica;
Sellero sede unica;
Soiano del Lago sede unica;
Sonico sede unica;
Tignale sede unica;
Treviso Bresciano sede unica;
Vallio sede unica;
Valvestino sede unica;
Villachiara sede unica;
Vione sede unica;
Zone sede unica.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Brescia (già servizio medico provinciale), via Cantore, 20, entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 31 marzo 1982.

Gli interessati possono prendere visione del bando di concorso presso il servizio medico provinciale di Brescia, o presso l'assessorato regionale alla sanità della regione Lombardia in Milano, via Pontaccio, 10, o presso ciascuno dei comuni in cui le sedi farmaceutiche sono messe a concorso.

(116)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 10 del 12 gennaio 1982, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Ospedali Galliera in Genova: Riapertura dei termini per la partecipazione al concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sterilizzatore.

Regione Lombardia - Unità socio-sanitaria locale n. 60 di Vimercate: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di aggiunto iniziale geometra, assistente sanitaria visitatrice, puericultrice, aggiunto programmatore, applicato dattilografo, operatore socio-sanitario, assistente sanitario, infermiere professionale, infermiere generico, tecnico di radiologia, capo servizi sanitari ausiliari, capo sala.

Unità sanitaria locale di Galliate: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di infermiere professionale.

Istituto nazionale di riposo e cura per anziani V.E. II in Ancona: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di collaboratore direttivo, applicato, dietista, tecnico di laboratorio, infermiere professionale, infermiere generico, cuoco, operaio specializzato elettricista, operaio specializzato idraulico, operaio tecnico autista, operaio tecnico muratore, operaio specializzato laboratorio, guardia giurata.

A.T.A.M. - Azienda Trasporti Automobilistici Municipali in Arezzo: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conseguimento delle idoneità all'assunzione nella qualifica di manovale, livello 10.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10 Roma, e presso le Librerie Concessionarie speciali sopra indicate

ERNESTO LUPO, *direttore* — DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100820130)